



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE n. 2 Occupabilità - Asse 3 Inclusionione Sociale

Obiettivo specifico :2.f) *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere*

Obiettivo specifico :3.g) *Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*

Terza Area d'intervento: Realizzazione della piattaforma europea contro la povertà. Sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione

Progetto speciale multiasse

"Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e della lotta alla povertà"

Linea di intervento 3 - INCLUSIONE DELLE DONNE NEL M.D.L.

LA CRESCITA E' DONNA 2

Tipologia A: **PIU' IMPRENDITRICI** - *Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese*

Tipologia B: **PIU' PROFESSIONISTE** - *Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professioniste*

Tipologia C: **VOUCHER FAMILY** - *Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro*

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Indice

Premessa	4
Articolo 1) - Finalità generali.	5
Articolo 2) – Tipologie di interventi finanziabili.....	6
Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	6
Articolo 4) - Priorità chiave	7
PIU’ IMPRENDITRICI	8
Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese	8
Articolo 5) – Obiettivi specifici e interventi finanziabili	9
Articolo 6) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	9
Articolo 7) - Parametri di progetto	10
Articolo 8) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze	11
Articolo 9) - Modalità e termini per la presentazione delle istanze.....	12
Articolo 10) Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento.....	13
Articolo 11) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità	17
Articolo 12) - Procedure di selezione	18
Articolo 13) – Informazione e pubblicità	18
Articolo 14) – Tutela della privacy	19
Articolo 15) – Quesiti e informazioni aggiuntive	19
PIU’ PROFESSIONISTE	20
Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di donne professioniste.....	20
Articolo 16) – Obiettivi specifici	21
Articolo 17) – Tipologie di interventi finanziabili	21
Articolo 18) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	23
Articolo 19) - Parametri di progetto	23
Articolo 20) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze.....	24
Articolo 21) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità.....	25

Articolo 22) - Procedure di selezione	26
Articolo 23) - Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento	27
Articolo 24) – Informazione e pubblicità	29
Articolo 25) – Tutela della privacy	29
Articolo 26) – Quesiti e informazioni aggiuntive.....	29
VOUCHER FAMILY.....	30
Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	30
Articolo 27) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili.....	31
Articolo 28) - Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	31
Articolo 29) - Parametri di progetto.....	31
Articolo 30) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze.....	31
Articolo 31) - Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento	33
Articolo 32) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità	34
Articolo 33) – Informazione e pubblicità	36
Articolo 34) – Tutela della privacy	36
Articolo 35) – Quesiti e informazioni aggiuntive.....	36

Premessa

La Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali – in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 744 del 27 settembre 2010 concernente l’approvazione del PO FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano degli Interventi 2009-2010-2011 e della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 501 del 25 luglio 2011, recante PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009-2010-2011 – Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse “Programma di Inclusione Sociale”, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ *Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.*
- ✓ *Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;*
- ✓ *Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, n. 36, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;*
- ✓ *Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e ss.mm.ii.*
- ✓ *Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;*
- ✓ *D.G.R. 20/07/2009, n. 363 recante “Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare”;*
- ✓ *D.G.R. 11/06/2012, n. 364, recante “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Piano Operativo 2012-2013: Approvazione”;*
- ✓ *D. Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;*

- ✓ D.P.R. 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ D.G.R. 07/03/2011, n. 164 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
- ✓ Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, concernente l'approvazione delle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" e ss.mm.ii.;
- ✓ Determinazione Direttoriale DL/53 del 14/07/2011 concernente la Revisione della procedura per la selezione delle operazioni in regime concessorio, di cui al paragrafo 2.1 delle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, così come integrata dalla Determinazione Direttoriale DL/19 del 06/04/2011.;
- ✓ Legge del 13/08/2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

E in coerenza con il *Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro – ITALIA 2020*, adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le Pari Opportunità.

Articolo 1) - Finalità generali.

1. L'obiettivo strategico della linea di intervento è la *promozione dell'occupazione femminile attraverso*:

- strumenti e servizi per favorire la conciliazione vita –lavoro;
- incentivi alle imprese per favorire l'occupazione delle donne, attraverso la promozione del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità.

2. Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi dal PO FSE Abruzzo 2007-2013 , le priorità e gli obiettivi specifici del Quadro Strategico Nazionale e la classificazione CUP di riferimento per l' Avviso di cui trattasi:

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013		Riferimenti QSN 2007/2013
Asse 2		
Obiettivo specifico	2.f)	
Categorie di spesa quantificate	N. 69 € 1.000.000,00	Priorità: 4 – Inclusioni Sociale e Servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale Obiettivo specifico: 4.1.1 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale lavorativa attraverso maggiore

		<i>integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e di conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione</i>
Asse 3		
Obiettivo specifico	3.g)	
Categorie di spesa quantificate	<i>N. 71 € 2.000.000,00</i>	<i>Priorità:4 – Inclusione Sociale e Servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale</i> <i>Obiettivo specifico:4.1.1 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale lavorativa attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e di conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione</i>
Risorse finanziarie pubbliche complessive € 3.000.000,00		
Classificazione CUP		
SETTORE	SOTTOSETTORE	CATEGORIA
11 Formazione e sostegno per il Mercato del Lavoro	75 – Contributi e incentivi al lavoro	812 – Incentivi alle persone per il lavoro autonomo 815 – Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione

Articolo 2) – Tipologie di interventi finanziabili

1. Gli interventi finanziabili consistono nell'erogazione di incentivi, alle imprese ovvero alle persone, finalizzati ad incrementare le opportunità di occupazione delle donne residenti in Abruzzo anche attraverso strumenti di conciliazione e di pari opportunità per l'accesso al lavoro. Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

Tipologia A): Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese;

Tipologia B): Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professioniste;

Tipologia C): Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

2. Con riferimento ad ognuna delle tipologie indicate al comma precedente di seguito vengono dettagliate, per ciascuna Tipologia, le azioni finanziabili, i parametri di progetto cui attenersi, le modalità di presentazione delle istanze, le procedure di selezione dei progetti, le modalità di erogazione degli incentivi.

Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili

risorse pari a € 3.000.000,00 (tremilioni).

2. Tali risorse saranno ripartite per le tre tipologie di interventi come segue:

TIPOLOGIA A)	
Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese	€ 1.000.000,00
TIPOLOGIA B)	
Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professionisti operanti nella regione Abruzzo	€ 1.000.000,00
TIPOLOGIA C)	
Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.	€ 1.000.000,00
<i>Totale risorse disponibili</i>	€ 3.000.000,00

3. La Regione Abruzzo si riserva la possibilità di incrementare, con proprio atto amministrativo, l'attuale disponibilità finanziaria con ulteriori risorse derivanti dal Fondo Sociale Europeo ovvero altri Fondi nazionali e/o regionali. Allo stesso modo e con riferimento alla disponibilità finanziaria dell'intera Linea di intervento 3 del Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e della lotta alla povertà, la Regione Abruzzo si riserva la possibilità di disporre con proprio atto amministrativo l'attribuzione di risorse non impegnate nell'ambito di una tipologia (per mancanza di istanze ammissibili) ad altra tipologia le cui istanze ammissibili risultano eccedenti le relative disponibilità finanziarie.

Articolo 4) - Priorità chiave

1. In linea con quanto previsto al paragrafo 2.2.2 "Criteri di valutazione declinati per obiettivo specifico" del richiamato documento "I criteri di selezione degli interventi", le priorità chiave, identificate per ciascun Obiettivo specifico del PO FSE 2007-2013 cui l'Avviso fa riferimento, sono le seguenti:

OBIETTIVO SPECIFICO	PRIORITA' CHIAVE
2.f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	Promuovere l'occupazione femminile attraverso strumenti e servizi per la conciliazione
3.g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Promuovere percorsi integrati e personalizzati volti a migliorare le condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, incluso l'insorgere di nuove forme di povertà

Asse 3 – Inclusione Sociale

Obiettivo specifico :3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Progetto speciale multiasse "Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e della lotta alla povertà"

Linea di intervento 3 - INCLUSIONE DELLE DONNE NEL M.D.L.

LA CRESCITA E' DONNA 2

PIU' IMPRENDITRICI

Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese

Articolo 5) – Obiettivi specifici e interventi finanziabili

1. Obiettivo dell'intervento è la promozione dell'occupazione femminile attraverso l'erogazione di incentivi per la creazione di nuove imprese¹ che esercitino un'attività economica riconducibile ai codici Ateco 2007 (fatta eccezione dei settori di cui all'Articolo 1 del Regolamento (CE) N. 1998/2006) da parte di donne di età superiore ai 18 anni e aventi residenza anagrafica in Abruzzo da almeno 6 mesi.

2. Gli incentivi previsti sono disposti in coerenza con quanto indicato dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e consistono in un contributo a fondo perduto a valere sulle spese di investimento e sui costi di gestione ammissibili, come specificate al successivo Articolo 7².

3. Ai sensi delle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari n. 1080/2006, 1081/2006, 1083/2006, 1828/2006 e nei relativi Programmi Operativi, per l'attuazione dell'intervento si farà ricorso per 1/3 delle risorse finanziarie disponibili specificate all'art. 6, pari allo 1,7% circa delle risorse finanziarie complessive previste nel PO FSE Abruzzo 2007/2013 per l'Asse 3 Inclusione Sociale, al principio della complementarietà dei Fondi in linea con quanto previsto all'Articolo 34 del predetto Reg (CE) 1083/2006 e coerentemente con l'Obiettivo specifico 2.e) del citato PO FSE. A tale riguardo, nel rispetto dell'articolo 11, comma 4 del Reg (CE) n. 1081/2006, si applicano le norme di ammissibilità contenute nell'articolo 7 del Reg. (CE) 1080/2006 e le disposizioni stabilite nello Strumento di Attuazione Regionale del POR FESR Abruzzo 2007/2013 e nelle "Norme generali per l'ammissibilità della spesa".

Articolo 6) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a **€ 1.000.000,00** (un milione).

¹ Ai sensi del Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 - Allegato 1 – Articolo 1 "si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica".

² Ai sensi dell'Articolo 1 del Regolamento (CE) N: 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), il contributo può essere concesso alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

- a) imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) imprese attive nel settore della produzione primaria, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato;
- c) imprese che realizzano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o stati membri, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione;
- d) imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- e) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi
- f) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione. L'Aiuto non è condizionato all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

2. L'importo dell'incentivo richiesto non può superare € **25.000,00** e viene erogato a titolo di contributo a fondo perduto a copertura delle spese di avvio dell'attività, dei costi per l'investimento e delle spese per la gestione relative al 1° anno di attività.

Articolo 7) - Parametri di progetto

1. Sono ammissibili alle agevolazioni:

a) i costi strettamente attinenti l'**avvio** dell'iniziativa imprenditoriale al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse relative a:

⇒ costituzione della società, per il quale è previsto un contributo nel limite massimo di € 1.500,00;

⇒ redazione del piano di fattibilità dell'impresa, per il quale è previsto un contributo nel limite massimo di € 500,00;

b) i costi relativi agli **investimenti**:

⇒ allacciamenti ed impianti, macchinari e attrezzature, dispositivi di sicurezza, **nuovi ed esclusivamente dedicati** alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale;

⇒ licenze, brevetti, software (allorché per i medesimi non esistano software analoghi open source) di cui sia dimostrata la funzionalità per la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale in termini di efficienza produttiva e/o di ottimizzazione dell'organizzazione;

⇒ interventi edili attinenti esclusivamente la ristrutturazione ovvero l'adeguamento dei locali destinati allo svolgimento dell'attività imprenditoriale ad eccezione delle spese di progettazione e direzione dei lavori, nel limite massimo di € 4.000,00.

c) I costi relativi alle spese di **gestione** del 1° anno di attività:

⇒ materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo;

⇒ utenze e canoni di locazione per immobili, e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria;

⇒ oneri finanziari;

⇒ costo del personale impiegato e delle prestazioni di servizi;

⇒ polizza fidejussoria per l'erogazione dell'acconto di cui al successivo Articolo 10).

Ai fini dell'ammissibilità, ad eccezione di quelle inerenti l'avvio delle attività, tutte le spese dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione dell'istanza di ammissione all'incentivo.

2. Fermo restando l'importo totale massimo ammissibile (€ 25 mila) di cui all'Articolo 6, comma 2, il contributo per le spese di gestione è ammissibile nel limite massimo di € 10.000,00; il contributo per i costi d'investimento e per l'avvio d'impresa è ammissibile per il limite massimo di € 20.000,00.

3. Non sono ammissibili le spese non pertinenti la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale e quelle per l'IVA.

Articolo 8) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Le istanze possono essere presentate esclusivamente da donne, in possesso dei requisiti di cui all'Articolo 5, comma 1, che:

- a) intendono avviare un'attività d'impresa ma che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, non l'hanno ancora costituita;

ovvero

- b) hanno costituito un'impresa in data antecedente la pubblicazione del presente Avviso sul BURAT, purchè all'atto della presentazione dell'istanza di ammissione all'incentivo non abbiano effettuato ricavi, né realizzato investimenti;

strutturate in forma individuale, societaria e cooperativistica e aventi sede legale in Abruzzo.

Ai fini del presente Avviso, l'impresa si intende costituita: in caso di società alla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto presso il notaio; in caso di ditta individuale, alla data di attribuzione della Partita IVA.

2. Nel caso di società e cooperative, la richiedente deve assumere il ruolo di legale rappresentante e la compagine societaria deve essere composta per i 2/3 da donne che abbiano sottoscritto almeno i 2/3 del capitale sociale e siano rappresentante nella medesima misura negli organi di amministrazione.

3. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza di ammissione all'incentivo se trattasi di un'impresa costituenda ovvero alla data di costituzione della società se trattasi di impresa già costituita, e permanere, per almeno un quinquennio, pena la revoca dei benefici acquisiti fatte salve le cause di morte, o invalidità permanente, o interdizione legate del socio/imprenditore.

4. Non sono ammesse ai benefici:

- ⇒ imprese nella cui compagine facciano parte soggetti che siano gravati da posizioni debitorie nei confronti dell'amministrazione regionale o di altre pubbliche amministrazioni nazionali o comunitarie, relative a contributi pubblici volti alla creazione di impresa;

- ⇒ imprese nella cui compagine facciano parte persone fisiche che abbiano fruito nei due anni precedenti l'istanza, di agevolazioni pubbliche finalizzate all'avvio, alla costituzione o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
- ⇒ imprese nella cui compagine facciano parte soggetti che rivestono ovvero abbiano rivestito nei due anni precedenti la qualità di socio in società che abbiano fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate all'avvio, alla costituzione o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
- ⇒ gli studi associati nel caso in cui siano costituiti in forma diversa da quella societaria;
- ⇒ Imprese della cui compagine facciano parte persone giuridiche;

5. Possono presentare istanza di ammissione all'incentivo le donne che intendano rilevare un'attività economica esistente, purchè costituisca una nuova impresa. In tal caso le spese per gli investimenti (ad eccezione degli interventi edili) sono ammissibili solo se riferite a beni nuovi ed esclusivamente dedicati alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale.

Articolo 9) - Modalità e termini per la presentazione delle istanze

1. Ciascun proponente deve presentare, a pena di esclusione, un unico Dossier di candidatura, così composto:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura	
Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
Modello 1	Istanza per l'ammissione agli incentivi firmata in originale dalla richiedente. Copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità della richiedente
Modello 2	Dichiarazione nominativa di tutti i soci impegnati nell'attività dell'impresa (solo nel caso in cui si tratti di impresa in forma societaria)
Modello 3	Studio di fattibilità dell'impresa firmato in originale dalla richiedente Copia conforme all'originale dello Statuto e Atto costitutivo (solo in caso di imprese già costituite in forma societaria)
	Autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'attribuzione di Partita IVA e l'iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (sia per le ditte individuali che le società e le cooperative già costituite all'atto della presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento)
Modello 4	N° 3 ³ preventivi relativi a ciascuna spesa di investimento ⁴ prevista nello Studio di fattibilità, sottoscritti in originale dai rivenditori e intestati all'impresa costituita o costituenda
	Curriculum della titolare (in caso di ditta individuale) ovvero di tutti i soci (in caso di società o cooperativa) attestante le professionalità e le competenze specifiche rispetto ai ruoli agiti nell'impresa e firmati in originale

³ L'oggettiva impossibilità a produrre n. 3 preventivi può essere riconducibile solo alla mancanza sul mercato di altrettanti produttori/rivenditori e deve essere adeguatamente dichiarata e motivata dalla richiedente.

⁴ I preventivi devono essere omogenei per ciascuna voce di spesa. Nello Studio di fattibilità (Modello 3) dovrà essere indicato il preventivo più basso. In ogni caso, in sede di valutazione verrà ammesso a finanziamento il preventivo più basso.

2. Il Dossier di candidatura, **a pena di esclusione**, deve essere opportunamente rilegato, racchiuso in un unico plico e trasmesso alla REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, 45 – Pescara, esclusivamente a mezzo raccomandata con prova di consegna (ovvero posta o pacco celere), **entro il 20 febbraio 2013**.

A tal fine farà fede il timbro postale di partenza. Ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.

Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura:

P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2012-2013
LA CRESCITA E' DONNA 2
PIU' IMPRENDITRICI

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

A pena di esclusione, ciascun proponente può presentare una sola candidatura.

Articolo 10) Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del contributo concesso avviene secondo la seguente procedura:

- a) **anticipo** fino all'80% del contributo concesso a fondo perduto corrisposto previa presentazione della documentazione indicata al successivo comma 2;
- b) **saldo** pari alla differenza tra l'importo del contributo riconosciuto in sede di verifica finale e l'importo dell'anticipazione erogata, nei limiti del finanziamento concedibile. La richiesta del saldo deve essere prodotta nelle modalità indicate al successivo comma 3.

2. Ai fini dell'erogazione dell'anticipo del contributo concesso, l'impresa beneficiaria deve presentare **entro 60 giorni** dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento, relativa richiesta corredata da:

- a) idonea garanzia fidejussoria⁵ escutibile a prima richiesta, di valore pari all'importo dell'anticipo (pari a max 80% dell'importo ammesso a

⁵ La suddetta garanzia, nelle more della piena operatività dell'Albo unico di cui al novellato art. 106 del T.U.B. di cui all'art. 11 del D.M. nr. 29/2009, può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella legge 10 giugno 1982, n. 348, e, unicamente, dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. 385/93. La garanzia deve prevedere

- finanziamento) e di durata non inferiore a 24 mesi, prorogabile per max un semestre;
- b) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo, dello statuto e del libro soci, quest'ultimo ove obbligatorio da parte delle imprese che all'atto della presentazione dell'istanza erano costituenti e si sono costituite in forma associata, successivamente alla presentazione dell'istanza di ammissione all'incentivo;
 - c) autodichiarazione attestante l'attribuzione della partita IVA e l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di commercio di competenza da parte delle imprese costituite in forma individuale ovvero associata dopo la presentazione dell'istanza di ammissione all'incentivo ;
 - d) dichiarazione attestante l'avvio della realizzazione del progetto imprenditoriale, il quale dovrà essere completato entro max 12 mesi dall'ammissione a finanziamento;
 - e) dichiarazione "de minimis".

La mancata trasmissione della richiesta e della relativa documentazione allegata nel termine indicato di 60 giorni, comporta la decadenza dal beneficio concesso.

E' tuttavia possibile fare espressa rinuncia all'erogazione dell'anticipo attraverso l'invio di apposita comunicazione scritta al Servizio competente della Direzione nella quale la beneficiaria esprime la propria espressa volontà di optare per un unico pagamento a rimborso (a saldo) delle spese sostenute per la realizzazione del progetto d'impresa. In tal caso, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento la beneficiaria dovrà produrre la documentazione di cui al punto d) ed e) e, qualora costituita in data successiva alla presentazione dell'istanza di ammissione a finanziamento la documentazione di cui al punto c) e, in caso di costituzione in forma associata, la documentazione di cui al punto b).

3. Entro 30 giorni dalla data della conclusione del progetto imprenditoriale, che deve avvenire entro i 12 mesi successivi dalla data di ammissione al finanziamento, l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio regionale competente la **richiesta di saldo** e la seguente documentazione:

- ⇒ Copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute da cui si evinca che sull'originale sia apposta la seguente dicitura: "Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo C.R.O. – Piano Operativo 2009/2010/2011", con annesse dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;

espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente; in alternativa è possibile attivare una cauzione conto deposito ex art. 75, D.Lgs., nr. 163/06, di importo pari al totale dell'incentivo da erogare.

- ⇒ Qualora l'acquisizione di uno o più beni sia avvenuta attraverso la stipula di un contratto di leasing, copia originale del contratto con annesse attestazioni di pagamento di tutte le rate scadute alla data di richiesta del saldo;
- ⇒ Copia dell'estratto conto bancario da cui risultino gli addebiti per i pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- ⇒ Dichiarazione attestante l'insussistenza di rapporti di parentela/affinità con i fornitori;
- ⇒ Estratto in copia autentica del libro cespiti ammortizzabili recante l'iscrizione di tutti i beni oggetto del contributo.

L'inosservanza delle condizioni specificate al presente comma comporta la revoca e il conseguente recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

4. Le spese sostenute dall'impresa beneficiaria devono essere liquidate esclusivamente tramite bonifici o assegni bancari, tratti su uno specifico conto corrente individuato attraverso il codice IBAN unitamente ai dati identificativi dei soggetti che vi operano. Tali dati devono essere inequivocabilmente identificabili e riscontrabili attraverso l'esame della documentazione contabile da esibire in sede di rendicontazione. Non sono rendicontabili le spese di qualunque importo effettuate mediante modalità difformi a quelle precedentemente indicate.

5. Gli investimenti devono essere capitalizzati ed iscritti nel registro dei beni ammortizzabili.

6. Non sono altresì ammissibili le spese riferite a beni usati e a beni acquistati presso società con rapporti di controllo o collegamento ovvero nella cui compagine sociale siano presenti soci/titolari di cariche/qualifiche dell'impresa richiedente il contributo/incentivo, ovvero coniugi o parenti entro il terzo grado di socio/titolari di cariche/qualifiche dell'impresa richiedente. A tal fine la legale rappresentante dell'impresa beneficiaria l'incentivo dovrà rilasciare, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, apposita dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000.

7. I beni immateriali e materiali acquistati per la realizzazione del programma di investimenti sono vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo di cinque anni ai sensi dell'articolo 57 del Reg. (CE) 1083/2006 a decorrere dalla data di conclusione del progetto imprenditoriale che coinciderà con quella dell'ultima fattura di acquisto, pena la revoca delle agevolazioni concesse relativamente allo/gli specifico/i bene/i . E' consentita la sostituzione di uno o più beni nell'arco dei cinque anni con altro bene qualitativamente equivalente, previa formale comunicazione al competente Servizio della Direzione esclusivamente nel caso in cui il bene si sia danneggiato o perso accidentalmente ovvero per obsolescenza dimostrata che pregiudichi l'efficienza o la funzionalità dell'attività oggetto dell'investimento.

8. Sono consentite variazioni di spesa nel limite massimo del 20% di quella ammessa previa autorizzazione del Servizio regionale competente a condizione che le stesse siano coerenti con gli obiettivi progettuali e attengano alla medesima categoria di spesa e siano conformi ai criteri di ammissibilità della spesa in ambito FSE.

9. Il Servizio della Direzione competente provvede all'attuazione delle verifiche previste: la prima verifica di controllo è volta ad accertare l'attuazione del progetto imprenditoriale in conformità con il piano d'impresa e in relazione agli obiettivi economici in esso fissati. Tale attività viene svolta successivamente alla richiesta di saldo operata dall'impresa beneficiaria. Successivamente il competente Servizio della Direzione competente ai sensi dell'art. 57, par. 1 del Reg (CE) 1083/2006 effettua una verifica ex-post finalizzata ad accertare che l'assegnazione del contributo alla specifica iniziativa imprenditoriale resti a questa attribuita, laddove, entro i cinque anni successivi al completamento dell'operazione, non subisca modifiche sostanziali.

Le suddette attività di verifica vengono effettuate utilizzando apposite piste e check list di controllo predisposte dalla competente struttura regionale della Direzione competente.

10. La revoca dei benefici concessi con conseguente recupero delle somme erogate maggiorate dagli interessi legali è comminata, oltre che nei casi previsti nei precedenti commi, laddove ricorrano le seguenti circostanze:

- a) cessazione/alienazione dell'impresa ovvero alienazione di quote sociali in assenza di preventiva autorizzazione da parte del competente Servizio della Direzione prima che siano decorsi cinque anni dalla data di conclusione del progetto imprenditoriale;
- b) alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il concorso finanziario del FSE prima che siano decorsi cinque anni dalla data di acquisto, fatte salve le ipotesi di cui al precedente comma 7;
- c) mancata presentazione da parte dell'impresa beneficiaria della documentazione attestante l'acquisizione del titolo di proprietà dei beni oggetto di contratto di leasing (laddove sia stato previsto);
- d) riscontrata falsità delle situazione o delle attestazioni che incidano sull'ammissibilità dell'istanza;
- e) mancata destinazione del contributo ricevuto agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- f) agevolazione concessa sulla base di notizie, dati, dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
- g) mancata presentazione della documentazione finale di spesa nei termini stabiliti dal presente avviso;
- h) liquidazione e assoggettamento dell'impresa beneficiaria a procedura concorsuale prima che siano decorsi cinque anni dalla data di conclusione del progetto imprenditoriale;
- i) messa in atto di azioni impedenti l'attività di verifica ovvero mancata produzione della documentazione necessaria a tale attività;
- j) modifica della compagne sociale che determini l'alterazione dei requisiti richiesti all'Articolo 8.

Articolo 11) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità

1. Il competente Servizio della Direzione provvede, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle istanze pervenute.

2. Non sono considerati ricevibili i plichi :

- ✓ trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Articolo 9 del presente Avviso;
- ✓ privi della dicitura di cui all'Articolo 9 del presente Avviso;
- ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Articolo 9 del presente Avviso;

3. Non sono considerate ammissibili le istanze:

- ✓ prive anche di un solo documento costituente il Dossier di candidatura di cui all'Articolo 9 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione prodotta costituente il Dossier di candidatura non risulti opportunamente rilegata;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 8 del presente Avviso;
- ✓ presentate da soggetti che abbiano proposto più di una istanza di ammissione a finanziamento;
- ✓ presentate dai soggetti di cui all'Articolo 8, comma 4;
- ✓ redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto stabiliti agli articoli 6 e 7 del presente Avviso;
- ✓ incomplete o difformi nella compilazione della modulistica di cui si compone il Dossier di candidatura di cui all'articolo 9 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione costituente il Dossier di candidatura risulti non debitamente firmata ovvero non leggibile nei campi richiesti.

Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

4. L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

5. Il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- ✓ costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze sintetizzandone gli esiti in appositi elenchi

delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;

- ✓ approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria;
- ✓ trasmettere le proposte progettuali ammissibili, al/ai soggetti competenti alla valutazione di merito.

Articolo 12) - Procedure di selezione

1. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito nucleo formalmente individuati con atto direttoriale, costituiti da personale esperto dell'Amministrazione precedente eventualmente supportato della struttura di Assistenza Tecnica.

2. Il Nucleo di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui **all'Allegato C**, strutturata e ponderata in relazione alla peculiarità dell'intervento.

3. Sono considerati idonei i progetti che conseguano il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le aree di valutazione e di una soglia minima di punti 500 complessivi.

4. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nell'area 1
2. maggior punteggio ottenuto nell'area 5
3. sorteggio

5. I progetti non idonei sono riepilogati in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno della soglia minima, che ne ha determinato l'inidoneità.

6. Conclusa la valutazione di merito, il nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Dirigente del Servizio competente e al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul sito della Regione Abruzzo e sul BURAT.

Articolo 13) – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 14) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Articolo 15) – Quesiti e informazioni aggiuntive

Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: piuimprenditrici@regione.abruzzo.it . Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/fil.

ASSE 2 – Occupabilità

Obiettivo specifico: 2.e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*

Progetto speciale multiasse "Programma di Inclusione Sociale"

Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione

Linea di intervento 3 - INCLUSIONE DELLE DONNE nel M.d.L.

LA CRESCITA E' DONNA2

PIU' PROFESSIONISTE

Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di donne professioniste

Articolo 16) – Obiettivi specifici

1. Obiettivo dell'intervento è la promozione del lavoro autonomo delle donne attraverso l'erogazione di un incentivo alle imprese che richiedono la consulenza specialistica di una professionista quale supporto per l'introduzione, l'implementazione e lo sviluppo di strategie, strumenti, metodologie per l'innovazione tecnologica e organizzativa e lo sviluppo competitivo d'impresa.

Articolo 17) – Tipologie di interventi finanziabili

1. L'intervento previsto dal presente avviso si sostanzia nell'erogazione di consulenza aziendale in materia di innovazione:

1.1 finalizzata a supportare le imprese esclusivamente per uno o più dei seguenti ambiti:

- a) innovazione tecnologica, di prodotto o di processo, finalizzata rispettivamente, all'introduzione di un nuovo bene o un servizio o di un nuovo metodo di produzione o di distribuzione, la concessione di brevetti/marchi/licenze;
- b) marketing finalizzata alla elaborazione di piani di marketing strategici e/o operativi orientati a introdurre/rafforzare gli elementi di competitività sul mercato di riferimento e le relazioni con gli stakeholders; all'analisi e alla formulazione di una strategia di marketing, alla formulazione di politiche in materia di servizio clienti, di prezzi, canali di pubblicità e distribuzione, design, eccetera;
- c) comunicazione finalizzata all'elaborazione di piani di comunicazione aziendale orientati a migliorare l'immagine aziendale e le relazioni esterne e quelle interne; a promuovere prodotti/servizi nei mercati di riferimento (ad esclusione delle spese pubblicitarie in senso stretto);
- d) internazionalizzazione, finalizzata a sviluppare un piano di azione che consenta all'impresa di ampliare i propri mercati all'estero, ovvero a stipulare accordi commerciali, collaborazioni industriali, cooperazioni produttive acquisendo competenze in materia di normativa, fiscale, tributaria dei paesi di riferimento; alla gestione tecnico-finanziaria degli scambi ed investimenti internazionali
- e) organizzazione amministrativa finalizzata a definire la politica e la strategia aziendale e di pianificazione, l'organizzazione, i sistemi di efficienza e controllo, la gestione dell'informazione, lo sviluppo e la ristrutturazione aziendale;

- f) consulenza in gestione delle risorse umane, finalizzata alla valorizzazione del personale, sviluppo delle competenze, miglioramento del clima aziendale e delle performance del personale, ch'ange management;
- g) organizzazione gestionale finalizzata alla predisposizione di metodi o procedure contabili, programmi di contabilizzazione delle spese, procedure di controllo di bilancio, controllo di gestione;
- h) produzione e logistica commerciale finalizzata al miglioramento della gestione delle scorte e del magazzino; al miglioramento delle procedure e dei sistemi di produzione, dell'automazione del processo di produzione;
- i) risparmio energetico, ambiente, qualità e sicurezza finalizzata alla:
 - definizione di un programma di risparmio energetico e di gestione ambientale che consenta l'efficienza energetica degli impianti, lo smaltimento dei rifiuti, l'impiego di energie rinnovabili, lo studio di impatto ambientale;
 - implementazione dei sistemi di sicurezza, vigilanza e protezione degli impianti;
 - consulenza ed assistenza per il conseguimento e di certificazioni di qualità.

Si precisa che saranno ritenute inammissibili le istanze che riguarderanno altri ambiti. Sono escluse dal beneficio tutte le attività consulenziali inerenti gli ordinari costi di gestione dell'impresa, quali la consulenza fiscale, quella legale e la pubblicità.

1.2 *fornita da donne, libere professioniste aventi i seguenti requisiti:*

- a) essere titolare di partita IVA;
- b) avere la residenza anagrafica nella Regione Abruzzo da almeno 6 mesi;
- c) avere un'età non superiore a 40 anni (ossia a 39 anni, 11 mesi e 29 giorni);
- d) essere iscritta all'ordine professionale collegato al percorso di studio (ove previsto);
- e) in possesso di comprovata esperienza professionale con riferimento all'attività specifica inerente l'oggetto del servizio di consulenza;
- f) non essere in relazione di parentela entro il 3° ed affinità entro il 2° grado con il titolare ovvero i soci dell'impresa beneficiaria richiedente.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento, pena la non ammissibilità della stessa.

2. Gli incentivi previsti sono disposti in coerenza con quanto indicato dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")⁶.

L'intensità di aiuto non può superare l'80% dei costi ammissibili per la/e consulenza/e e il 100% del costo per la polizza fidejussoria.

Articolo 18) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a **€ 1.000.000,00** (un milione).

Articolo 19) - Parametri di progetto

1. Ciascuna impresa potrà beneficiare di un **contributo massimo di € 45.000,00**.

2. Ciascun contratto di consulenza potrà avere una durata massima di **12 mesi** e deve prevedere l'impegno della professionista espresso in numero di **giornate** di consulenza, per un numero massimo di **100**.

3. Il contributo erogato all'impresa richiedente è finalizzato al rimborso del servizio professionale erogato dalla professionista incaricata a copertura dell'80% del costo delle prestazioni professionali complessivamente erogate. Nel limiti del contributo massimo concedibile di cui al comma 1, l'impresa beneficiaria può attivare più di un contratto di consulenza.

4. Il contributo ammissibile per la consulenza è pari a max € 150,00/giornata singola, al lordo di IRPEF al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente (impresa beneficiaria dell'incentivo).

5. Ciascuna professionista può essere titolare di più di un contratto di consulenza purchè i contratti siano stipulati con imprese diverse e il cui valore complessivo non sia

⁶ Ai sensi dell'Articolo 1 del Regolamento (CE) N: 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), il contributo può essere concesso alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

a) imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) imprese attive nel settore della produzione primaria, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato;

c) imprese che realizzano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o stati membri, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione;

d) imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;

e) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi

f) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione. L'Aiuto non è condizionato all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

superiore a € 18.750,00, pari a € 15.000,00 di contributo concesso alla/e impresa/a committente e beneficiaria dell'incentivo.

5. Sono altresì ammissibili i costi sostenuti per la stipula della polizza fidejussoria, la cui produzione è necessaria ai fini dell'erogazione dell'acconto di cui all'Articolo 23.

Articolo 20) - Soggetti ammessi e modalità di presentazione delle istanze

1. Le istanze per l'ammissione all'incentivo possono essere presentate esclusivamente da imprese private ai sensi degli artt. 2082 e 2083 c.c., che all'atto di presentazione dell'istanza di ammissione a finanziamento abbiano una sede operativa e/o almeno una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della regione Abruzzo e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere in regola rispetto agli obblighi di pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
- b) essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio;
- c) non risultare in stato di fallimento, liquidazione o situazioni analoghe;
- d) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro.
- e) non avere, all'atto della presentazione dell'istanza, contratti in essere con la professionista destinataria dell'incarico oggetto dell'incentivo previsto dal presente Avviso.

2. Le imprese che hanno beneficiato del medesimo incentivo nell'ambito dell'Avviso Pubblico La crescita è donna – Tipologia B: Più professioniste - PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DL22/15 del 16/02/2012 e alla Determinazione Dirigenziale n. DL22/71 del 05/07/2012, possono presentare istanza nell'ambito del presente Avviso purchè la tipologia di consulenza che si intende attivare riguardi ambiti diversi da quelli già ammessi a beneficio, pena la non ammissibilità.

3. Le professioniste che siano state destinatarie del contratto di consulenza per il quale le imprese contraenti abbiano beneficiato dell'incentivo nell'ambito dell'Avviso Pubblico La crescita è donna – Tipologia B: Più professioniste - PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DL22/15 del 16/02/2012 e alla Determinazione Dirigenziale n. DL22/71 del 05/07/2012, possono essere destinatarie di contratti di consulenza a valere sul presente Avviso, purchè l'incarico venga conferito da un'altra impresa.

4. L'impresa richiedente deve presentare, **a pena di esclusione**, un unico **Dossier di candidatura**, così composto:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura

Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
-----------------	--

Documentazione costituente il Dossier di candidatura	
Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
5	Istanza per l'ammissione agli incentivi firmato in originale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.
6	Progetto di consulenza firmato in originale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e dalla professionista individuata
	Copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentate dell'impresa richiedente
	CV della professionista reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000
	Autodichiarazione resa dalla professionista ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante i dati di attribuzione della Partita Iva (numero attribuito, codice Ateco e data di attribuzione), la data di nascita, la residenza anagrafica e l'assenza di relazioni di parentela con il titolare/i soci dell'impresa richiedente
	Copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, della professionista

5. A pena di esclusione, il Dossier di candidatura, deve essere opportunamente rilegato, racchiuso in un unico plico e trasmesso alla REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, 45 – 65121 Pescara, esclusivamente a mezzo raccomandata con prova di consegna **entro l'8 febbraio 2013**.

A tal fine farà fede il timbro postale di partenza. Ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari. Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura:

**“P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2012-2013
LA CRESCITA E' DONNA 2
PIU' PROFESSIONISTE ”**

La documentazione costituente il Dossier di candidatura, a pena di esclusione, deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

Articolo 21) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità

1. Il competente servizio della Direzione provvede, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

2. Non sono considerati ricevibili i plichi :

- ✓ trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Articolo 20 del presente Avviso;
- ✓ privi della dicitura di cui all'Articolo 20 del presente Avviso;

- ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Articolo 20 del presente Avviso;

3. Non sono considerate ammissibili le candidature:

- ✓ prive anche di un solo documento costituente il Dossier di candidatura di cui all'Articolo 20 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione prodotta costituente il Dossier di candidatura non risulti opportunamente rilegata;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 20 del presente Avviso;
- ✓ che indichino, tra i destinatari, soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 17, comma 1, punto 1.1 del presente Avviso;
- ✓ redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto stabiliti agli articoli 17, comma 1, punto 1.1 e 19 del presente Avviso;
- ✓ incomplete o difformi nella compilazione della modulistica di cui si compone il Dossier di candidatura di cui all'articolo 20 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione costituente il Dossier di candidatura risulti non debitamente firmata ovvero non leggibile nei campi richiesti.

4. Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

5. L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

6. Il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- ✓ costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze sintetizzandone gli esiti in appositi elenchi delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;
- ✓ approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria;
- ✓ trasmettere le proposte progettuali ammissibili, al/ai soggetti competenti alla valutazione di merito.

Articolo 22) - Procedure di selezione

1. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito nucleo formalmente individuato con atto direttoriale, costituito da personale esperto dell'Amministrazione procedente eventualmente supportato dalla struttura di

Assistenza Tecnica.

2. Il Nucleo di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui **all'Allegato D**, strutturata e ponderata in relazione alla peculiarità dell'intervento.

3. Sono considerati idonei i progetti che conseguano il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le aree di valutazione e di una soglia minima di punti 500 complessivi.

4. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- a) maggior punteggio ottenuto nell'area 1
- b) maggior punteggio ottenuto nell'area 2
- c) sorteggio

5. I progetti non idonei sono riepilogati in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno della soglia minima, che ne ha determinato l'inidoneità.

6. Conclusa la valutazione di merito, il nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Dirigente del Servizio competente e al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul sito della Regione Abruzzo e sul BURAT.

Articolo 23) - Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del contributo concesso avviene secondo la seguente procedura:

- anticipo fino all'80% del contributo concesso a fondo perduto corrisposto previa presentazione della documentazione di cui al successivo comma 2 del presente Articolo;
- saldo pari alla differenza tra l'importo del contributo riconosciuto in sede di verifica finale e l'importo dell'anticipazione erogata, nei limiti del finanziamento concedibile così come disposto all'Art. 19, comma 1. La richiesta del saldo deve essere prodotta nelle modalità di cui al successivo comma 4.

2. Ai fini dell'erogazione dell'**anticipo** del contributo concesso, l'impresa beneficiaria deve presentare entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento, relativa **richiesta** corredata da:

- a) Idonea garanzia fidejussoria⁷, escutibile a prima richiesta, di valore pari

⁷ La suddetta garanzia, nelle more della piena operatività dell'Albo unico di cui al novellato art. 106 del

all'importo dell'anticipo richiesto e di durata non inferiore a 18 mesi, prorogabile per max un semestre;

- b) Copia conforme all'originale del contratto di consulenza sottoscritto tra l'impresa beneficiaria e la professionista;
- c) Dichiarazione attestante l'**avvio del servizio di consulenza**, dalla quale si evinca la data di avvio, il riferimento al contratto di cui al punto b, sottoscritta dall'impresa beneficiaria e dalla professionista incaricata.

La mancata trasmissione della richiesta nel termine indicato di 60 giorni, in assenza di impedimenti di forza maggiore, comporta la decadenza dal beneficio concesso.

E' tuttavia possibile fare espressa rinuncia all'erogazione dell'anticipo attraverso l'invio di apposita comunicazione scritta al Servizio competente della Direzione nella quale la beneficiaria esprime la propria espressa volontà di optare per un unico pagamento a rimborso (a saldo) delle spese sostenute per la realizzazione del progetto d'impresa. In tal caso, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione di cui ai punti b e c.

Le attività consulenziali possono essere avviate a partire dal giorno successivo a quello della presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento. Pertanto, in caso di ammissione a finanziamento, le spese sostenute dalle imprese beneficiarie per la consulenza possono essere riconosciute a partire dalla medesima data.

3. Entro 30 giorni dalla data della conclusione del progetto di consulenza l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio regionale competente la richiesta di **saldo**, pari alla differenza tra l'importo del contributo riconosciuto in sede di verifica finale e l'importo dell'anticipazione erogato, nei limiti del finanziamento concedibile, e la seguente documentazione:

- Copia fotostatica della fattura relative alla consulenza della professionista da cui si evinca che sull'originale sia apposta la seguente dicitura: "Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo C.R.O. – Piano Operativo 2009/2010/2011" e indicato il CUP, con annessa dichiarazione liberatoria rilasciata dalla professionista;

T.U.B. di cui all'art. 11 del D.M. nr. 29/2009, può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella legge 10 giugno 1982, n. 348, e, unicamente, dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. 385/93. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente; in alternativa è possibile attivare una cauzione conto deposito ex art. 75, D.Lgs., nr. 163/06, di importo pari al totale dell'incentivo da erogare.

- Copia dell'estratto conto bancario da cui risultino gli addebiti per i pagamenti effettuati alla professionista;
- Relazione tecnica redatta dalla professionista incaricata, sulla base del Modello che verrà successivamente resi disponibile da Servizio competente, relativa alle attività realizzate, alla relativa tempistica e ai risultati raggiunti;
- Copia degli output realizzati dalla professionista.

4. Ogni variazione al progetto approvato deve essere preventivamente comunicata al Servizio competente ed è sottoposta ad autorizzazione. In particolare, si precisa che la sostituzione della professionista può essere operata dall'azienda beneficiaria solo con altra professionista in possesso dei medesimi requisiti, profilo e competenze di quella approvata. Non è consentita la modifica dell'ambito di intervento della consulenza, pena la decadenza dal beneficio.

Articolo 24) – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 25) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Articolo 26) – Quesiti e informazioni aggiuntive

1. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: piuprofessioniste@regione.abruzzo.it . Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/fil.

ASSE 3 – *Inclusione Sociale*

Obiettivo specifico :3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

**Progetto speciale multiasse "Programma di Promozione dell'Inclusione
Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà"**

Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione

**Linea di intervento 3 - INCLUSIONE DELLE DONNE NE M.D.L.
LA CRESCITA E' DONNA 2**

VOUCHER FAMILY

***Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di
vita e di lavoro***

Articolo 27) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili

1. La finalità dell'intervento è fornire alle donne, che hanno in carico figli di età inferiore a 12 anni e/o anziani e/o portatori di disabilità, strumenti per la realizzazione della conciliazione tempi di vita e di lavoro.

2. E' prevista l'erogazione di un voucher di servizio alle donne in possesso dei requisiti di cui al successivo Articolo 28 del presente Avviso e impegnate nelle attività di cura (minori, anziani non autosufficienti, diversamente abili) finalizzato a favorire l'accesso a servizi di assistenza alla persona.

Articolo 28) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a **€ 1.000.000,00 (unmilione)**. Tali risorse sono paritariamente suddivise tra le quattro province.

Articolo 29) - Parametri di progetto

1. Le spese ammissibili al fine dell'erogazione dei voucher sono quelle sostenute dalla beneficiarie per servizi di assistenza, cura ed accompagnamento ai minori, diversamente abili, anziani non autosufficienti.

2. L'importo massimo erogabile di ciascun Voucher è fissato in **max € 2.000,00** e sarà erogato attraverso il pagamento diretto all'assegnataria, previa presentazione da parte della stessa di apposita documentazione attestante le spese sostenute per i servizi di cura rivolti a minori, anziani non autosufficienti e diversamente abili.

3. Le spese sostenute dalle destinatarie sono riconosciute per il periodo intercorrente tra il **1 dicembre 2012 e il 30 giugno 2013** per i servizi usufruiti nel medesimo periodo.

4. Il presente contributo è incompatibile con eventuali altri benefici percepiti. In sede di richiesta di liquidazione del voucher la beneficiaria dovrà dichiarare espressamente che non ha percepito nello stesso periodo di riferimento e per i medesimi servizi per altri contributi.

Articolo 30) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Le candidature per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Avviso possono essere presentate esclusivamente da donne che alla data di presentazione della richiesta di concessione del Voucher siano in possesso dei seguenti requisiti:

- ⇒ Residenza anagrafica in Abruzzo da almeno 6 mesi;
- ⇒ cittadine italiane o cittadine di uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure, qualora cittadina extracomunitaria, essere in possesso del permesso

- di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o di un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno;
- ⇒ lavoratrici dipendenti o autonome, anche con contratto di lavoro atipico e/o a tempo determinato, oppure inoccupate/disoccupate (ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 181/2000 e s.m.i). In quest'ultimo caso le donne devono essere frequentanti una attività di formazione o titolari di una Borsa Lavoro/Tirocinio formativo (compresa l'attività di praticantato). Si precisa, altresì, che la frequenza del corso ovvero la realizzazione della borsa lavoro o del tirocinio formativo dev'essere garantita per tutto il periodo di tempo di cui si beneficia del voucher di conciliazione, pena la revoca del beneficio stesso;
 - ⇒ si trovino nella condizione di dover assistere familiari o parenti acquisiti, purchè conviventi che siano minori di età non superiore ai 12 anni (compresi i minori adottati o affidanti conviventi) oppure diversamente abili oppure anziani;
 - ⇒ abbiano una situazione economico-patrimoniale familiare dichiarata non superiore a €13.000,00 se disoccupate o inoccupate e non superiore a €23.000,00 se occupate, calcolata con il metodo ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente standard), mediante dichiarazione certificata da idoneo Centro di Assistenza Fiscale (ISEE 2012), da allegare all'istanza.

2. Ciascuna istante deve presentare, a pena di esclusione, un unico Dossier di candidatura, così composto:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura	
Riferimento agli Allegati all'Avviso	Documentazione da esibire e sua forma
Allegati	
Modello 7	Istanza per l'ammissione al voucher di conciliazione firmato in originale dalla richiedente.
	Dichiarazione ISEE in corso di validità (originale o copia conforme)
	Copia del documento d'identità in corso di validità della istante

3. Il Dossier di candidatura, opportunamente rilegato, deve essere racchiuso in un unico plico ed essere trasmesso alla REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, 45 – 65121 Pescara esclusivamente a mezzo raccomandata A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per la dimensione delle raccomandate, mediante Pacco Celere postale) **a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT ed entro il 31 gennaio 2013.**

A tal fine farà fede il timbro postale di partenza. Ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari. Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, **a pena**

di esclusione, la seguente dicitura:

**“P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2012-2013
LA CRESCITA E’ DONNA 2
VOUCHER FAMILY”**

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

Articolo 31) - Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

1. Il voucher è erogato, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti da parte delle beneficiarie operata dal Servizio della Direzione competente, a fronte di spese documentate, riconoscibili al 100% e, comunque, entro il limite massimo complessivo di € 2.000,00, derivanti da prestazioni di lavoro e di servizio regolarmente fruite. Le spese ammissibili al fine dell'erogazione dei voucher sono le seguenti:

- Spese, regolarmente quietanzate, per servizi di assistenza , cura ed accompagnamento ai minori, diversamente abili, anziani non autosufficienti (baby sitter, badanti, assistenti)
- Spese, regolarmente quietanzate, per rette e servizi a pagamento per asili nido, centri estivi, attività extrascolastiche e doposcuola, centri ludico-ricreativi;
- Spese, regolarmente quietanzate, di trasporto e mensa collegate alle attività prescolastiche e scolastiche;
- Spese, regolarmente quietanzate, per assistenze domiciliari, servizi di cura e assistenza, case di riposo, case di cura e ricovero, centri di accoglienza e similari;
- Spese, regolarmente quietanzate, per centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi.

2. L' erogazione del Voucher è subordinata al permanere delle condizioni di ammissibilità e quindi decade in caso di :

- a) fuoriuscita dal mercato del lavoro (dimissioni o licenziamento) cui non segua l'iscrizione al Centro per l'Impiego per la ricerca attiva di altra occupazione;
- b) interruzione volontaria dell'attività formativa o Borsa lavoro (nel caso di inoccupati/disoccupati);
- c) per il venir meno delle condizioni di assistenza verso i familiari;
- d) per il compimento del dodicesimo anno di età del figlio per il quale si percepisce il Voucher
- e) decesso della persona assistita;

A tal fine, le donne beneficiarie del Voucher dovranno produrre, in sede di richiesta di liquidazione del voucher, una dichiarazione confermativa della permanenza delle condizioni di ammissibilità. In caso di mancata presentazione di tale dichiarazione, decade il diritto a percepire il Voucher.

3. Qualora, durante il periodo di fruizione del voucher, dovesse venir meno una delle suddette condizioni di ammissibilità, la beneficiaria dovrà darne

tempestivamente notizia al Servizio competente della Direzione.

4. Per ogni cessazione anticipata (rinunce, decadenza) si procederà con il meccanismo dello scorrimento, al riconoscimento del Voucher ad un ulteriore soggetto, seguendo l'ordine di graduatoria, e sino all'esaurimento delle risorse.

Articolo 32) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità

1. Il competente Servizio della Direzione provvede, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

2. Non sono considerati ricevibili i plichi :

- ✓ trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Articolo 30 del presente Avviso;
- ✓ privi della dicitura di cui all'Articolo 30 del presente Avviso;
- ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Articolo 30 del presente Avviso;

3. Non sono considerate ammissibili le candidature:

- ✓ prive anche di un solo documento costituente il Dossier di candidatura di cui all'Articolo 30 del presente Avviso;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 30 del presente Avviso;
- ✓ incomplete o difformi nella compilazione della modulistica di cui si compone il Dossier di candidatura di cui all'articolo 30 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione costituente il Dossier di candidatura risulti non debitamente firmata ovvero non leggibile nei campi richiesti.

4. Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

5. L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

4. Il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- ✓ costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze, all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri elencati nella tabella sottostante e alla redazione delle graduatorie, sintetizzandone gli esiti in appositi elenchi delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;

- ✓ approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria;
- ✓ trasmettere l'elenco delle istanze ammissibili e non, al Servizio competente della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali, che provvede a predisporre gli atti conseguenti e la pubblicazione delle graduatorie sul sito www.regione.abruzzo.it/fil e sul BURAT.

5. Il Nucleo di valutazione procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella:

<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio</i>
<i>REDDITO ISEE Inoccupate/Disoccupate</i>	
<i>Da € 0 a € 1.500,00</i>	<i>40 punti</i>
<i>Da € 1.501,00 a € 3.000,00</i>	<i>35 punti</i>
<i>Da € 3.001,00 a € 4.500,00</i>	<i>30 punti</i>
<i>Da € 4.501,00 a € 6.000,00</i>	<i>25 punti</i>
<i>Da € 6.001,00 a € 7.500,00</i>	<i>20 punti</i>
<i>Da € 7.501,00 a € 9.000,00</i>	<i>15 punti</i>
<i>Da € 9.001,00 a € 10.500,00</i>	<i>10 punti</i>
<i>Da € 10.501,00 a € 13.000,00</i>	<i>5 punti</i>
<i>REDDITO ISEE Occupate</i>	
<i>Da € 0 a € 3.000,00</i>	<i>40 punti</i>
<i>Da € 3.001,00 a € 6.000,00</i>	<i>35 punti</i>
<i>Da € 6.001,00 a € 9.000,00</i>	<i>30 punti</i>
<i>Da € 9.001,00 a € 12.000,00</i>	<i>25 punti</i>
<i>Da € 12.001,00 a € 15.000,00</i>	<i>20 punti</i>
<i>Da € 15.001,00 a € 18.000,00</i>	<i>15 punti</i>
<i>Da € 18.001,00 a € 21.000,00</i>	<i>10 punti</i>
<i>Da € 21.001,00 a € 23.000,00</i>	<i>5 punti</i>

A parità di punteggio, ha la priorità nell'ordine di graduatoria, il soggetto con maggiore età.

Articolo 33) – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 34) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Articolo 35) – Quesiti e informazioni aggiuntive

1. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: voucherfamily@regione.abruzzo.it . Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/fil